

Bergamo**Notizie**

ciclostilato in proprio - supplemento al n. 3 del "Notiziario città di Bergamo"

Via Corridoni 42 Bergamo – tel: 035363070 – Fax: 0354175377 – www.auser.bergamo.it - provincia@auserb.191.it**17 aprile - spazio Polaresco Bergamo**

Apprendere sempre

PROGRAMMA

l'apprendimento permanente è un punto centrale del progetto generale di invecchiamento attivo. La condizione degli anziani si trova davanti, nel nostro Paese in particolare, a 4 sfide: l'allungamento della aspettativa di vita, il digital divide, il superamento delle barriere intergenerazionali, il superamento delle barriere di appartenenza etnica, religiosa, culturale. Per sostenere tali sfide, è decisiva la promozione e la cura dell'apprendimento permanente. L'allungamento della aspettativa di vita pone con più forza che in passato l'esigenza dell'inclusione sociale come condizione di benessere. La diffusione della conoscenza è per l'anziano condizione di salute (promozione di corretti stili di vita), condizione di relazioni interpersonali, condizione di consapevolezza. Il superamento del digital divide passa attraverso l'alfabetizzazione informatica, almeno quella elementare, ormai indispensabile per garantire all'anziano l'accesso ad informazioni, consumi, servizi essenziali. Le barriere di età sono attenuabili se il dialogo tra persone di età diverse, giovani e anziani, può utilizzare, in condizioni di rispetto reciproco, opportunità di scambio di competenze ed esperienze diverse. Questo è quello che ci insegnano le nostre buone pratiche dei corsi di informatica per anziani curati dagli studenti delle scuole superiori, come pure quelle di trasmissione da parte degli anziani delle esperienze di memoria e competenze preziose per dare ai giovani il senso e la storia dei valori condivisi di solidarietà, cittadinanza attiva, democrazia, come pure per trasmettere i saperi materiali e vitali legati, per esempio, all'agricoltura e all'artigianato.

CON IL PATROCINIO DI:



- 9,00 . Accoglienza dei partecipanti
 9,15: Presentazione del convegno
L'occasione per una riflessione comune
 Claudio Cremaschi,
presidente Auser provinciale di Bergamo
 Silvana Nespoli
Assessore Istruzione Comune Bergamo
 Luigi Roffia
Dirigente dell' Ufficio Scolastico di Bergamo
- 9,45: Relazioni
Apprendere sempre
 Mauro Ceruti
Professore ordinario di Filosofia della scienza, membro commissione istruzione del Senato
Dopo la conferenza di Lisbona: l'educazione permanente in Italia e in Europa.
 Fiorella Farinelli,
consulente Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori
Proposta di legge di iniziativa popolare sul "Diritto all'apprendimento permanente"
 Luigi De Vittorio
vice presidente Auser Nazionale
- 11,15: COFFE BREAK
- 11,30. *Esperienze sul territorio.*
 Sem Galimberti, *Centro Eda Petteni*
 Orazio Amboni, *Terza Università*
 Mario Fiorendi. *Università per anziani*
 Bruna Brambilla, *Auser Varese*
 Alessandro Rota, *Progetto "Nonni web"*
Introduce, coordina e conclude:
 Ivo Lizzola
Preside facoltà Scienze Formazione, Università degli studi di Bergamo
- 12,45 Conclusioni
Un progetto di educazione degli adulti sul territorio bergamasco
 Maria Carla Marchesi
Responsabile educazione adulti USP di BG

Calendario

1 aprile

Nuovo Sito Auser e indirizzi mail

Dal primo aprile non saranno più attivi i vecchi indirizzi di posta elettronica dell'Auser provinciale. I nuovi riferimenti sono:

segreteria@auser.bergamo.it

presidente@auser.bergamo.it

filo@auser.bergamo.it

E' attivo, e in fase di implementazione, il sito provinciale dell'Auser: www.auser.bergamo.it

4 aprile

Manifestazione nazionale

Auser aderisce alla manifestazione nazionale promossa da CGIL per il 4 aprile a Roma.

GIÙ LE MANI DA SALARI, PENSIONI, LIBERTÀ E DIRITTI
**FUTURO SI
INDIETRO NO**

sabato
4
aprile

GRANDE MANIFESTAZIONE NAZIONALE
INSIEME PER UN'ITALIA CHE NON TORNI INDIETRO
ROMA CIRCO MASSIMO

PRENOTA IL TUO POSTO PER ROMA AL NUMERO 035.3594.240

conclude
Giuseppe Epifani

CGIL
CGIL. Sempre dalla tua parte.

www.cgil.it

Giochi di libertà 2009



BALLO - BOCCE - BRISCOLA - FOTOGRAFIA -
PITTURA - POESIA - RACCONTI - TENNIS

I Giochi e i Concorsi sono aperti a tutte le pensionate/i e/o anziani, (+ 55 anni), anche se non sono iscritti allo SPI, all'AUSER e a T.U.

I Giochi hanno lo scopo di dare a tutti la possibilità di esprimere le proprie capacità culturali e creative, di valorizzare la propria bravura sportiva alle varie gare. Sono un momento importante di socializzazione, di aggregazione e di coesione sociale.

LE ISCRIZIONI SI RICEVONO :

allo SPI-CGIL di Bergamo, 035-3594160;

all'AUSER Provinciale di Bg 035-363070.

Le scadenze per la partecipazione, i regolamenti, le premiazioni si trovano sul sito www.auser.bergamo.it o sul sito dello SPI di Bergamo, o sui volantini reperibili presso le rispettive sedi.

17 aprile

Assemblea provinciale delegati

Il 17 aprile doppio avvenimento. Al mattino il convegno "Apprendere sempre" (vedere prima pagina. Il pomeriggio, stesso luogo (Polaresco di Bergamo, a Longuelo) alle 14,30, si svolgerà l'assemblea annuale provinciale dei delegati Auser, per la presentazione e approvazione del Conto consuntivo 2008. Partecipano tutti i delegati eletti per il congresso dello scorso novembre. Sono inoltre invitati tutti i presidenti delle associazioni locali.

Sarà presente il vicepresidente di Auser Nazionale, Luigi De Vittorio.

Notizie

Pontirolo Nuovo -

Vacanza a Loano

Una vacanza a Loano col Comune e l'associazione «Auser Armonia». Quindici giorni di relax quelli trascorsi da 24 pensionati pontirolese cui si sono aggiunti 10 faresi. Il soggiorno marino si è svolto a "Loano 2 village", una tra le più rinomate ed attrezzate strutture turistiche della Liguria. Passeggiate, tornei di carte, acquagym in piscina, ballo, ginnastica dolce e serate all'insegna del divertimento e del buonomore.

Seriate

E le stelle stanno a guardare...

L'Auser Mimosa di seriate organizza una serie di iniziative culturali e di turismo sociale sul tema dell'astronomia.

Giugno 2009. Visita al Palnetario di Ravenna

Luglio 2009. Corso di astronomia

Settembre 2009. Visita all'Osservatorio astronomico di Genova

Maggio e ottobre 2009. Visita guidata all'Accademia Carrara e osservazione dell'Universo attraverso la pittura.

Informazioni: ausermimosa@alice.it; 035297662

Pontirolo Nuovo

Voglia di danza

Presso il «Centro Sandro Pertini» di via Giovanni Pascoli si organizzano corsi gratuiti di ballo liscio e ballo da sala per bambini e ragazzi. Le lezioni si svolgeranno ogni giovedì nel tardo pomeriggio, dalle 18 alle 19. Il mercoledì sera invece, dalle 21 alle 22, avrà luogo un corso di tango, livello base ed avanzato. Gli istruttori più che mai disponibili saranno Alex ed Elena.

Tutti coloro che fossero interessati ad apprendere la nobile arte della danza e trascorrere un pò di tempo in allegria, possono

ricevere informazioni contattando il seguente numero di telefono: 3333557533 (Marco).

Calvenzano

Teatro per nonni e nipoti

Il gruppo Auser «La Sorgente» in collaborazione con la cooperativa sociale «Dosankos» e la casa albergo «Maria Immacolata» ha avviato un laboratorio di teatro intergenerazionale a cui sono invitati a partecipare anziani, «giovani pensionati» e ragazzi delle elementari di Calvenzano. Tramite giochi, racconti e interviste, il laboratorio intende mettere in relazione nonni e nipoti e servirà per riscoprire le tradizioni rurali. Le date: sabato 21 e 28 febbraio, 7 e 14 marzo, 18 aprile, 2 e 9 maggio. L'attività si svolge presso la casa albergo dalle ore 9.30 alle 11.30.

14 marzo, Seriate

Coesione sociale

L'associazione Auser Mimosa Onlus, distaccamento locale dell'Auser provinciale di Bergamo, ha indetto sabato 14 marzo presso l'Auditorium della biblioteca di Seriate una conferenza stampa dal titolo "La coesione sociale al servizio dei cittadini di Seriate". La conferenza è stata un'occasione per presentare il ricco programma di iniziative per il 2009, rivolte anche ai cittadini e alle associazioni di volontariato, alle cooperative sociali e agli enti che si occupano del sociale. Sono intervenuti, oltre al presidente Maria Cristina Traina e al vice-presidente Ivana Baffi, anche Vito Maffeo, responsabile di zona di Auser per l'Ambito 3 della provincia di Bergamo; Tiberio Foadelli, direttore della casa di riposo Giovanni Paolo I e Danilo Bettani, presidente della Cooperativa sociale L'Impronta.

E i pensionati studiano il volontariato

A Pedrengo una delegazione di romeni a lezione dall'Auser

■ Romeni a scuola di volontariato all'Auser (Associazione per l'Autogestione dei servizi e la solidarietà) di Pedrengo. Una delegazione di dodici romeni over 55, in pensione, è arrivata in terra orobica per osservare e capire chi è e cosa svolge un volontario. La visita si inserisce nel progetto europeo «Think Future Volunteer Together» (Pensiamo al futuro, facciamo volontariato), volto alla promozione del coinvolgimento attivo degli anziani dell'Europa dell'Est nelle attività di volontariato. «Arrivati all'Auser i romeni hanno preso nota di come ci siamo formati e di ciò che svolgiamo. Molto era lo stupore nel vedere che il nostro lavoro a sostegno di anziani e persone bisognose di aiuto è gratuito e volontario. La cultura del volontariato da loro non è diffusa. È un'esperienza che non hanno avuto a causa dei regimi politici del passato», ha spiegato Arturo Ravasio, tesoriere dell'Auser di

Pedrengo. La delegazione romena è stata ospitata a Bergamo da Ada, Anteas, Auser e supportata da Csv (Centro servizi Bottega del volontariato) di Bergamo. Il progetto europeo, finanziato dalla Commissione europea, è promosso da Spes, associazione promozione e solidarietà del Centro di Servizio per il volontariato del Lazio, in collaborazione con Cev (Centro europeo del volontariato) e con i centri nazionali di volontariato dei Paesi dell'Europa dell'Est coinvolti, ovvero ProVobis per la Romania, C.A.R.D.O. per la Slovacchia, Slovenska Filantropia per la Slovenia, Önkéntes Központ Alapítvány per l'Ungheria. Oltre all'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Roma sono partner anche le associazioni italiane Ada (Associazione per i diritti degli anziani), Anteas (Associazione nazionale terza età attiva per la solidarietà) e Auser. I volontari romeni hanno trascorso un pomeriggio al-

l'Auser di Pedrengo con i volontari bergamaschi, che hanno mostrato loro alcune delle attività svolte grazie a convenzioni con il Comune di Pedrengo. La delegazione ha osservato come avviene il servizio di trasporto all'ospedale, rivolto ad anziani e persone con disabilità; come lavorano i nonni-vigili all'uscita delle scuole o in altri punti del paese; come si organizzano attività di aggregazione sociale, quale l'accompagnamento di persone anziane al centro «La sorgente», spazio di aggregazione per anziani. «Attraverso l'osservazione, il confronto e la pratica, i volontari romeni comprendono quanto l'anziano sia una risorsa. Il progetto europeo ha come obiettivo quello di diffondere e potenziare la cultura del volontariato e le sue attività nell'Est Europa», ha commentato Claudio Cremaschi, presidente Auser provinciale.

D. M.

L'ECO DI BERGAMO 6 MARZO 2009

Accordo tra Comuni dell'hinterland. Attivo un numero verde Trasporto disabili, volontari in rete

■ L'Ambito territoriale 1 e otto associazioni di volontariato del territorio fanno squadra per garantire il diritto alla mobilità alle persone che vivono situazioni di fragilità, dagli anziani ai disabili.

L'obiettivo è quello di ottimizzare le risorse e migliorare la risposta ai bisogni, attraverso la messa in rete di ciascuna disponibilità. Il progetto di accompagnamento e trasporto sociale è frutto dell'accordo sottoscritto dal Comune di Bergamo, capofila dell'Ambito 1, comprendente anche Gorle, Orio al Serio, Ponteranica, Sorisole e Torre Boldone e l'associazione Auser Volontariato di Bergamo e provincia. Quest'ultima è stata individuata come referente di tutte le realtà dell'Ambito coinvolte nel progetto, e precisamente: associazione Anteas di Bergamo, Auser città di Bergamo, Auser di Orio, Uildm, Aiuto per l'autonomia, Salvabi di Bergamo e provincia e il Volto di Torre Boldone. La rete - come rimar-

cato dal presidente provinciale di Auser Claudio Cremaschi - è garantita dall'attività di circa 50 volontari, che utilizzano 12 mezzi delle associazioni più una ventina di mezzi privati, che, secondo una stima, percorreranno 100 mila chilometri l'anno. «L'iniziativa - ha spiegato Anna Elisa Colleoni, presidente dell'Ambito territoriale 1 - prevede il coordinamento delle richieste e la conseguente organizzazione delle risposte grazie all'attività di call-center svolta dall'Auser».

Già da gennaio gli anziani fragili e i disabili con un'invalidità superiore al 75 per cento legata a difficoltà motorie, residenti nell'Ambito 1, possono inoltrare le proprie richieste chiamando il numero verde gratuito 800995988, attivo 24 ore su 24. «L'Ambito - sottolinea l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Bergamo, Elena Carnevali - partecipa con un contributo di 20 mila euro al costo complessivo del pro-

getto (59.500 euro)». Questo permette di garantire ai cittadini il servizio con una spesa non superiore a 0,30 euro per chilometro. L'incontro di Ambito è stato l'occasione per fare il punto sull'attività del taxi-sociale dedicata ai disabili, realizzata dall'associazione In-Oltre, che ha messo a disposizione 10 mila euro conferiti dal Consiglio di rappresentanza dei sindaci. Servizio che per ora è garantito solo nei Comuni dell'Ambito 1, anch'esso chiamando il numero verde gratuito 800995988, sia per richieste relative a bisogni di prima necessità che di tempo libero. «Tra gennaio e febbraio - dicono Angela Prisco, referente Asl e direttore gestionale di In-Oltre, e Paolo Brevi incaricato del coordinamento del taxi - abbiamo ricevuto 25 richieste da disabili, dando risposta continuativa tutti i giorni a 12 persone, non continuativa ad 8, percorrendo 1.050 chilometri».

Vanessa Bonadua

L'INIZIATIVA

Nonni a lezione con i nipoti in cattedra

A Bergamo, Zogno e Lovere i corsi per «addomesticare» il computer

■ Per alcuni imparare a navigare in Internet significa un nuovo rapporto con i nipoti, ad altri la posta elettronica permetterà di stare vicino a parenti lontani. Sono i nonni internauti che hanno cominciato i corsi «Nonni Web» organizzati da Auser, Ufficio scolastico provinciale e Centro servizi volontariato in collaborazione con gli studenti del liceo Mascheroni a Bergamo, dell'istituto «Turòldo» a Zogno e dell'«Ivan Piana» di Lovere. In più sono entrati in gioco istituto comprensivo e oratorio di Calusco d'Adda. Dodici ore di «lavoro», sotto la guida dei ragazzi, permetteranno ai nonni di imparare a cavarsela tra motori di ricerca e blog, quanto basta per non sentirsi più a di-

sagio di fronte al mondo virtuale.

«Mi interessa soprattutto gestire la posta elettronica - racconta Carla Andreini -, per tenermi in contatto con mio figlio in Texas». L'organizzazione di raid in motocicletta è, invece, l'obiettivo di Giuliana e Roberto Peruta: «Siamo sempre andati in moto, adesso in pensione abbiamo più tempo. Pensiamo che organizzare gli itinerari sia molto più semplice se sai usare Internet». Per Graziella Milani, che ha gestito uno studio di ingegneria e allevato quattro figli prima di darsi alla pittura, «Internet è una serie di servizi che possono semplificarci la vita e che voglio conoscere», mentre per il sottoufficiale in congedo Pietro Pasqua di Bisceglie,

imparare a navigare è un vantaggio pratico, ma anche un punto d'onore: «È uno strumento che voglio conoscere, quando vado in biblioteca vedo tutti i ragazzi attaccati al computer. Mi dicono che si possono fare ricerche molto interessanti. Voglio imparare». Per tutti poi c'è il desiderio di poter parlare con i nipoti anche di questo e, se son piccoli, di poterli guidare lontani dai siti pericolosi.

I nonni hanno per maestri studenti volontari. «Nipoti virtuali» che li accompagneranno nel nuovo mondo. Perché avete scelto questo tipo di volontariato? Risponde Sandro Fiorita, quarto anno del Mascheroni. «Mi piace l'idea di entrare in contatto con persone che hanno l'età dei miei nonni. Non abbiamo tante occasioni di frequentare la generazione degli anziani, e penso che abbiano un sacco di cose interessanti da raccontare». «Noi possiamo inse-

È iniziata la campagna dell'Auser, con Ufficio scolastico provinciale e Centro servizi del volontariato



Nonni «internauti» a lezione al «Turòldo» di Zogno (foto Andreato)

gnargli Internet - aggiunge il compagno di classe Marco Amigoni, che per primo ha risposto al progetto quando è stato illustrato a scuola -, ma loro possono insegnarci altro. E trovo bello condividere il computer con una generazione che è nata al tempo della radio». «Il progetto - spiega Alessandro

Rota, referente dell'Ufficio scolastico - è coordinato da insegnanti. Ma i tutor sono i ragazzi in un rapporto di uno a uno oppure di uno a due. Le ricadute positive sono molte: lo sviluppo di rapporti intergenerazionali, le scuole usate come luoghi di educazione permanente, la valorizzazione delle com-

Da chi vuole comunicare via e-mail per parlare con il figlio in Texas a chi entra in Internet per organizzarsi il viaggio

petenze degli studenti. L'iniziativa è partita da Roberto Gilberti, dell'Auser, con Paola Colombo, del Csv. Quest'anno sperimentiamo in poche scuole, sperando che poi l'interesse si allarghi in tutta la provincia. Abbiamo previsto tre momenti per monitorare e valutare la formazione anche in base alle richieste, per esempio saper prenotare visite, ottenere certificati dal Comune, scegliere gli spettacoli teatrali più interessanti, conoscere gli orari del cinema più vicino e così via. Alla fine, sia agli studenti che agli anziani verrà consegnata una scheda di valutazione dell'attività svolta».

La fase finale dell'iniziativa riguarda la realizzazione di «nonno-point», alcune postazioni accessibili liberamente dove l'anziano, che potrebbe non avere un pc in casa, potrà andare ad esercitarsi, magari assistiti da volontari del servizio civile.

PARLA CLAUDIO CREMASCHI

Giovani e anziani

a cura di Sergio Cotti
s.cotti@voila.it

Giovani e anziani. Due generazioni divise da una barriera invisibile, eppure così difficile da abbattere. Due mondi che si conoscono e s'incontrano sempre meno, in una società che corre ogni giorno più velocemente. È un terreno scivoloso, quello in cui ci si trova quando si parla di "gap generazionale", che troppo spesso si regge su luoghi comuni e mancanza d'iniziativa. Ne abbiamo parlato con Claudio Cremaschi, una vita passata per buona parte a contatto con i ragazzi (è stato preside dell'Istituto Belotti di Bergamo), e ora presidente provinciale dell'Ausser. «Le barriere tra giovani e anziani sono sempre esistite, fa parte della storia - di dice - Oggi però, rispetto al passato, l'evoluzione del mondo è molto più rapida, stili e modelli di vita cambiano più in fretta, e i giovani acquisiscono un'autonomia e un'indipendenza di giudizio senz'altro più precoce».

È questo non fa che aumentare la distanza con le vecchie generazioni. «Non solo. La piramide demografica si sta modificando, anzi direi che si è addirittura rovesciata. Rispetto a qualche anno fa, i giovani si sentono soffocati dagli anziani le cui esperienze, a loro volta, rappresentano sempre meno un modello per i ragazzi». Detta così, il processo di allontanamento sembra inevitabile. Cosa si può fare, invece, per arrestarlo? «Bisogna innanzi tutto lasciar perdere i luoghi comuni. Piuttosto, si devono creare relazioni basate su terreni in cui i giovani si trovano a loro agio. Di iniziative, anche in ambito scolastico, ce ne sono: penso al "Nonnaweb", un'occasione per i ragazzi di insegnare l'uso del-



lo strumento informatico. Assistiamo per la prima volta al ribaltamento della vecchia ipotesi per cui sono gli anziani ad avere qualcosa da insegnare ai giovani. Ecco dunque che ciò che all'apparenza può dividere, riesce invece a diventare uno strumento per costruire occasioni d'incontro». Per incontrarsi, però, servono gli spazi... «Trovare è difficile, ma è altrettanto difficile immaginare che giovani e anziani pos-

sano convivere sempre e ovunque. Diciamo innanzi tutto che non ci sono più le famiglie di una volta, con i nonni che vivevano in casa a contatto con i nipoti. E questo rende i rapporti più difficili. In più, nelle nostre città i centri anziani e quelli giovanili molto spesso sono lontani. Ma se questo è in parte inevitabile, è anche vero che, pur rispettando le esigenze di ognuno, gli spazi potrebbero essere ripensati. Creare centri polifunzionali nuovi contribuirebbe a creare più occasioni d'incontro e, quindi, di collaborazione. In città è davvero difficile, forse nei paesi - dove gli spazi sono pochi - è più facile».

Esistono già esempi di questo genere? «No, Bergamo è purtroppo messa male. In città non ce ne sono, se si esclude il centro di Redona, che però è più un luogo dove hanno sede tante associazioni, piuttosto che un centro sociale polivalente».

C'è qualche altra esperienza che, sull'esempio di altre città, si potrebbe portare anche a Bergamo? «A Como c'è il progetto "Abitare insieme", grazie al quale giovani e anziani vivono addirittura sotto lo stesso tetto. Si tratta purtroppo di universitari in cerca di alloggio, che affittano la stanza di un appartamento messa a disposizione da una persona che vive da sola. È un'idea difficile da realizzazione, per cui serve anche una certa presenza dell'amministrazione comunale, ma offre esperienze e possibilità d'incontro molto interessanti. C'è poi il volontariato classico, penso all'iniziativa "Pony della solidarietà" sviluppata in Piemonte, in cui i ragazzi si adoperano per dare una certa assistenza agli anziani. Ma è qualcosa di diverso, che non contribuisce ad abbattere le barriere».

Lei è ottimista per il futuro? «C'è tanto da lavorare. Il problema vero, troppo spesso sottovalutato, è il progressivo invecchiamento della popolazione. È una questione che ogni buon amministratore dovrebbe considerare. Siamo di fronte a un ribaltamento di prospettive inedito e purtroppo non abbiamo esperienze alle spalle in grado di dirci come sarà il futuro. Sarà senz'altro una sfida interessante».



darsi cosa? «È necessario innanzi tut-



Andrea Pirelli